

RASSEGNA STAMPA

del

03/08/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 31-07-2015 al 03-08-2015

02-08-2015 BariToday	
Scossa di terremoto di magnitudo 3.7: paura tra residenti e turisti	1
02-08-2015 CN24TV	
Svolto in Sila il primo campo di protezione civile per persone non vedenti	2
02-08-2015 CasertaNews.it	
Nuova scossa di terremoto magnitudo 2.5 nel casertano	3
02-08-2015 FoggiaToday	
Incendio a Peschici, fire boss in azione: il rogo in località 'San Nicola'	4
02-08-2015 Gazzetta del Sud Online	
Nuovo porto di Tremestieri c'è chi dice no	5
02-08-2015 Gazzetta del Sud Online	
Nubifragio a Firenze Chiesto lo stato di emergenza	6
31-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Campania: allerta ondate di calore per tutto il week end	7
02-08-2015 Il Mattino di Foggia e provincia.it	
Peschici, una notte di fuoco devasta la baia di Zaiana	8
03-08-2015 La Città di Salerno (ed. Nocera)	
In fiamme l'area dell'ex velodromo Il rogo è doloso	9
03-08-2015 La Città di Salerno (ed. Nocera)	
Stato di emergenza per Firenze	10
01-08-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Un anno fa disastro Refrontolo, 4 morti	11
01-08-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Dopo più di 24 ore è ancora giallo su elicottero disperso	12
02-08-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Incendio a Peschici, in azione Canadair	13
02-08-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Incendio a Peschici in azione due Canadair	14
03-08-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Xylella, il governo proroga di 180 giorni lo stato di emergenza	15

Scossa di terremoto di magnitudo 3.7: paura tra residenti e turisti

Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 in provincia di Trento

Il sisma nella tarda serata di ieri, intorno alle 22.45. Epicentro a 6 km di profondità. Decine di segnalazioni ai vigili del fuoco

Redazione 2 agosto 2015

1

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita nella tarda serata di ieri, intorno alle 22.45, nella zona sud del Trentino Alto Adige. L'epicentro a 3 chilometri da Ledro, in provincia di Trento.

Secondo l'Ingv (Istituto nazionale di vulcanologia) il terremoto ha avuto un'intensità di magnitudo 3,7.

Sono state decine le chiamate ricevute dai vigili del fuoco, soprattutto nelle zone di Riva del Garda e Arco, in questo periodo affollate dai turisti. Molta paura ma nessun danno, secondo le prime informazioni.

La scossa è stata avvertita anche a Trento, che si trova a 33 km a nord-est dall'epicentro.⁷

La zona in cui è avvenuto il sisma (foto Ingv).

Svolto in Sila il primo campo di protezione civile per persone non vedenti

2 agosto 2015, 15:05

Cosenza Attualità

Notizia correlata

28 lug 2015 Avviati a Cosenza percorsi tattili a favore dei ciechi, soddisfatta l'Inmaci

Concluso con successo nel **Parco Nazionale della Sila** il primo campo di protezione civile organizzato dalla sezione di Cosenza **dell'Unione Ciechi di Cosenza**. Il campo di protezione civile svoltosi nell'area del Parco per la sperimentazione e l'apprendimento delle tecniche di soccorso di persone con difficoltà visive ha coinvolto **15 non vedenti e ipovedenti e 10 pluriminorati**, suscitando in loro molto interesse e senso di responsabilità, sostenuti da un protocollo di intesa che da qualche anno guarda con attenzione alla promozione del territorio del Parco come strumento atto a favorire coesione sociale, sostenibilità e partecipazione nei processi di sviluppo locale.

Di ciò ne ha parlato il Presidente della sezione cosentina dell'Unione Ciechi Italiana, Piero Bilotti, nell'ambito della conferenza di Sila Officina.l.i.s. 2015, svoltasi nel Centro Visite "Cupone" di Camigliatello Silano, alla presenza della massima dirigenza del Parco, Sonia Ferrari e Michele Laudati.

Un accordo che prevede tre importanti obiettivi comuni da raggiungere e che sono: la partecipazione a progetti operativi di intervento classificabili come ambiente sociale con particolare riferimento al sistema scolastico e realtà museali; migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti non solo per innalzare il livello di benessere personale ma anche per favorire l'accoglienza diffusa ed il senso di appartenenza al territorio e al Parco; svolgere attività atte a garantire l'accessibilità globale del Parco ai soggetti con disabilità motoria e/o visiva, attuando, compatibilmente con le risorse disponibili, sempre nuove e diverse iniziative come l'adeguamento del sito web per l'accesso ai non vedenti e ipovedenti, attrezzando alcuni sentieri per i non vedenti ed ipovedenti, predisponendo iniziative atte all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla fruizione dei luoghi.

parco nazionale della siladisabilità

Nuova scossa di terremoto magnitudo 2.5 nel casertano

Domenica 2 Agosto 2015

PUBBLICITÀ

CRONACA | Caserta - Lieve scossa di terremoto nel casertano, nella Piana del Volturno tra Caiazzo e Piana di Monteverna ieri pomeriggio alle 14.30. Il sisma, di magnitudo 2.5, non ha provocato danni a cose o persone. Qualche cittadino ha chiamato i vigili del fuoco per capire se ci potessero essere problemi, ma in breve l'allarme è rientrato. Ecco le coordinate geografiche (lat, lon) 41.17, 14.3 ad una profondità di 5 km. Il terremoto è stato localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma.

Incendio a Peschici, fire boss in azione: il rogo in località 'San Nicola'

Due gli ettari di superficie bruciati dalle fiamme, altri 100 a rischio. L'origine dell'incendio non sarebbe di natura dolosa

redazione 2 agosto 2015

Fire Boss

Sono ancora in corso le operazioni del corpo forestale dello stato, dei vigili del fuoco e dell'Arif in località San Nicola a Peschici, dove alle 19 di ieri si è incendiato un incendio in una zona boscata, già colpita dal tragico e devastante rogo del 2007. L'origine dell'incendio non sarebbe di natura dolosa, ma sarebbe stato scaturito da un corto circuito da cavo elettrico malfunzionante.

Come segnalato dalla protezione civile regionale, sul posto sono intervenuti due fire boss. Due gli ettari di superficie bruciati dalle fiamme, altri 100 a rischio. Sono intervenute anche le associazioni di protezione civile e volontari del campo Jacotenente.

Nuovo porto di Tremestieri c'è chi dice no

Nuovo porto di
Tremestieri
c'è chi dice no
02/08/2015

Tre associazioni ambientaliste lanciano l'allarme sui rischi relativi all'ampliamento dello scalo. In vista del vertice di martedì al ministero dei trasporti inviato un dettagliato documento al ministro Delrio.

Fermate subito il progetto di costruzione del nuovo porto di Tremestieri. A lanciare l'appello sono le principali associazioni ambientaliste italiane WWF, Italia Nostra e Associazione mediterranea per la natura secondo le quali il nuovo porto verrebbe realizzato in un'area ad alto rischio idrogeologico a sud dell'attuale scalo. La scelta temporale della richiesta non è per nulla casuale. Infatti martedì al Ministero dei Trasporti si terrà la riunione decisiva che dovrebbe consentire di rimuovere gli ultimi ostacoli che fin qui hanno impedito il completamento dell'opera da 80 milioni che consentirebbe di liberare definitivamente la città dal passaggio dei TIR. Il ministro Del Rio sarà chiamato a risolvere il nodo del finanziamento da 35 milioni della banca Dexia che presto salterà e quello dei poteri speciali da concedere ad Accorinti.

Le associazioni ambientaliste a tre giorni dal vertice lanciano l'allarme e chiedono ai ministri Delrio e Galletti di revisionare la procedura di Valutazione d'impatto ambientale. Le tre associazioni considerano sacrosanta la battaglia per impedire il passaggio dei mezzi pesanti dal centro cittadino ma non condividono l'ampliamento del porto di Tremestieri. Puntano piuttosto sul progetto già pronto e finanziato della via Don Blasco che collegherà il porto storico con le autostrade nell'attesa di una verifica sull'approdo a sud. WWF, Italia Nostra e Man avanzano dubbi anche sui pareri favorevoli espressi sul progetto vincitore dell'appalto rilasciati dalla Commissione tecnica Via Vas ritenuti datati e carenti.

In 20 pagine le associazioni ripropongono le osservazioni già inviate nei mesi scorsi alla Commissione Via Vas. Fra gli impedimenti alla realizzazione della nuova opera la circostanza che sorgerebbe in un'area in cui sboccano tre fiumare, la presenza al Vallone Guidari di una discarica di inerti che potrebbe riversarsi nel torrente e raggiungere la foce, il fatto che l'Enea indica valori massimi di rischio e pericolosità nella zona riguardo la propensione all'erodibilità ed al rischio di crolli e le recentissime modifiche dei materiali in area ad alto rischio sismico. Tutte situazioni, secondo gli ambientalisti, che renderebbe dannosa e pericolosa la costruzione in quell'area di un'opera come il nuovo porto di Tremestieri.

Rosario Pasciuto

Nubifragio a Firenze Chiesto lo stato di emergenza

Nubifragio a Firenze

Chiesto lo stato

di emergenza

02/08/2015

Ad annunciarlo il sindaco Dario Nardella, nella sede della Protezione civile comunale

"Abbiamo chiesto lo stato d'emergenza al Consiglio dei Ministri". Ad annunciarlo il sindaco di Firenze Dario Nardella, nella sede protezione civile del Comune prima della giunta, in seguito al maltempo che ha colpito il capoluogo toscano. "Ho già parlato con il sottosegretario Luca Lotti - ha aggiunto Nardella - e si è dichiarato disponibile". Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi domani firmerà lo stato d'emergenza chiesto dall'amministrazione comunale anche alla Regione. (AGI)

Campania: allerta ondate di calore per tutto il week end

A causa delle elevate temperature e dell'alto tasso di umidità previsti per il fine settimana, la protezione civile della Regione Campania rende noto che la situazione potrebbe dar luogo a condizioni di criticità

Venerdì 31 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

La Protezione civile della Regione Campania informa che per l'intero week end permarranno le attuali condizioni di criticità meteo per ondate di calore.

Le temperature potranno essere superiori ai valori medi stagionali di 5 - 6 gradi e saranno associate ad un tasso di umidità che, nelle ore serali e notturne, supererà l'80-90% e a condizioni di scarsa ventilazione.

Il quadro complessivo potrà determinare una temperatura percepita superiore a quella reale generando situazioni di criticità.

La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di elevare lo stato di vigilanza per le fasce fragili della popolazione e invita a consultare il "Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute" redatto dal Ministero della Salute e pubblicato all'indirizzo www.salute.gov.it/caldo.html

red/pc

(fonte: Regione Campania)

Peschici, una notte di fuoco devasta la baia di Zaiana

sei in »Home »Cronaca

02/08/2015 - 10:24:24

La baia segnata tragicamente già nel 2007

Nel tardo pomeriggio di ieri, secondo le prime ipotesi, a causa di un malfunzionamento di un cavo elettrico, si sono sviluppate le fiamme che hanno costretto la Protezione Civile ad impegnare i Canadair

Una foto dell'incendio a Baia Zaiana Peschici

È presto per fare la conta dei danni ma certamente la baia dominata da ville di austriaci che avevano scelto negli anni Settanta questo paradiso per trascorrere il periodo feriale, avrà subito un danno importante che modificherà definitivamente questo scorcio di Peschici

Download

Per poter usufruire di questa funzionalità è necessario essere abbonati. Se sei già nostro cliente effettua il login, altrimenti registrati ed acquista il tuo abbonamento.

anteprima articolo

per lettura completa

Alberto Mangano

In fiamme l'area dell'ex velodromo Il rogo è doloso

In fiamme l'area
dell'ex velodromo
Il rogo è doloso

cava de tirreni

CAVA DE TIRRENI Incendio all'ex velodromo. Ad andare in fumo l'alta vegetazione. Ieri sera una nube di fumo si è alzata alle spalle di via Ernesto Di Marino. Sul posto è intervenuta la protezione civile del capo squadra, Felice Sorrentino, e l'assistente capo della Polizia Locale, Matteo Senatore, insieme ad altri agenti. Ci sono volute alcune agli della protezione civile, per domare le fiamme che hanno raggiunto un'altezza considerevole. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Stato di emergenza per Firenze

la tempesta di sabato

«»

Richiesta del Comune al governo. Danni pesanti, 4 feriti, uno grave

FIRENZE Dopo la tempesta Firenze conta i danni e il sindaco, Dario Nardella, rientrato dalle vacanze, chiederà lo stato d'emergenza al governo. «Il sottosegretario Luca Lotti è disponibile», ha comunicato Nardella dopo una riunione dell'unità di crisi della protezione civile e la prima giunta sull'emergenza. Nardella ha parlato di «bombardamento chirurgico», di «un tornado di proporzioni impressionanti» nella zona sud, dove sono concentrati i danni. «Ma è troppo presto per quantificarli», ha detto il sindaco. Intanto ha annunciato che già oggi, a supporto della protezione civile, potranno essere impiegati profughi ospiti della Regione Toscana «per il ripristino del verde pubblico». E sempre oggi il presidente della Regione Enrico Rossi firmerà lo stato di emergenza che il Comune ha già chiesto alla Regione. Tra i numerosi feriti resta molto grave il 19enne colpito alla testa da un ramo mentre era a pescare sull'Arno. Ieri notte è stato operato al Cto ed è ricoverato in terapia intensiva. Un'auto è stata colpita da un ramo in lungarno Colombo, tre i feriti. Tragedia sull'A/11 che sembra avere come causa indiretta il nubifragio: due uomini sono morti in un tamponamento mentre tornavano a Firenze per verificare i danni alle case. La città nei suoi quartieri più devastati - Bellariva, Gavinana, Rovezzano - sta lavorando per tornare alla normalità. I lungarni, i parchi e i giardini sono trasformati. Le alberature dei viali semi-distrutte. I vigili del fuoco sono impegnati in un'incessante attività di verifica degli edifici: oltre 360 le richieste di intervento da smaltire. Evacuati gli inquilini di tre palazzi per crollo dei tetti; in altri 23 stabili tetti danneggiati. Inoltre ci sono da fare 200 interventi per rami e tegole pericolanti. Esaurita l'emergenza treni. Col supporto di protezione civile e polizia ferroviaria sono stati assistiti oltre 3mila passeggeri sui convogli bloccati per ore dalle 19 di sabato fino alla notte per l'abbattimento di un traliccio.

Un anno fa disastro Refrontolo, 4 morti

Esondazione torrente al Molinetto Croda spazzò via sagra paese

(ANSA) - REFRONTOLO (TREVISO), 1 AGO - E' trascorso un anno dal disastro di Refrontolo, la valanga d'acqua - causata dall'esondazione del torrente Lierza - che la notte tra il 3 e il 4 agosto spazzò via una festa paesana nell'area del Molinetto della Croda e provocò 4 vittime.

Un 'piccolo Vajont' venne ribattezzato.

Domani la tragedia sarà ricordata con una messa al Molinetto, presenti molti dei soccorritori di allora.

Nell'area sarà creato un 'Parco del ricordo', con panchine e giochi per i bambini.

01 Agosto 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo più di 24 ore è ancora giallo su elicottero disperso

A oltre 24 ore dall'allarme lanciato dalla società Elitellina per la scomparsa di un elicottero con a bordo il pilota e altri due membri dell'equipaggio, le ricerche proseguono in particolare con le squadre da terra in quanto il maltempo ostacola gli elicotteri di vigili del fuoco, 118, Gdf e delle società private.

Con il passare delle ore cresce la preoccupazione per la sorte dei tre dipendenti della società Elitellina, mentre il magistrato titolare del fascicolo, Elvira Antonelli, ha incaricato i militari del Sagf (Soccorso alpino della GdF) della Guardia di Finanza di acquisire e analizzare i tabulati telefonici dei tre uomini a bordo del velivolo per capire l'ultima cella agganciata dai loro cellulari che, al momento, risulterebbero spenti. Un modo per cercare di individuare il luogo esatto dove l'elicottero potrebbe essere precipitato.

Le ricerche si concentrano, in prevalenza, tra la Val di Zocche e la Val Codera, anche se nelle ultime ore si è deciso di allargare il raggio di azione alla vicina Svizzera.

E' una zona molto vasta, rocciosa, con gole strette e burroni profondi.

L'ultimo segnale radio lanciato dal velivolo - un modello Ecureuil B3, a 7 posti - risale alle 13.10 di ieri, quando l'equipaggio si è rialzato in volo dalla capanna Marinelli, in alta Val Malenco, dopo avere fatto scendere un escursionista. I tre a bordo avrebbero dovuto raggiungere un altro rifugio, stavolta in Val Codera per scaricare dei viveri e del materiale, ma lì non sono mai arrivati.

Inizialmente le ricerche sono state condotte unicamente da un altro velivolo dell'Elitellina i cui dirigenti, solo più tardi, visto l'esito negativo, hanno ufficializzato la richiesta d'aiuto alle autorità di pubblica sicurezza.

E i carabinieri hanno messo in azione l'imponente macchina dei soccorsi.

01 Agosto 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio a Peschici, in azione Canadair

Distrutta vasta area di vegetazione, da chiarire le cause

(ANSA) - PESCHICI (FOGGIA), 2 AGO - E' in fase di spegnimento un incendio che ha interessato una vasta zona di Peschici, sprigionatosi, per cause ancora in fase di accertamento, verso le 20 di ieri.

La zona interessata è quella della Baia San Nicola.

Due squadre di vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia e personale della Protezione civile, con l'ausilio di due Canadair, stanno cercando di spegnere le fiamme che hanno distrutto una vasta area di vegetazione.

Non si segnalano conseguenze per le persone.

02 Agosto 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio a Peschici in azione due Canadair

Incendio a Peschici

in azione due Canadair

PESCHICI (FOGGIA) - E' in fase di spegnimento un incendio che ha interessato una vasta zona di Peschici, sprigionatosi, per cause ancora in corso di accertamento, verso le 20 di ieri. La zona interessata è quella della Baia San Nicola.

Due squadre di vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia e personale della Protezione civile, con l'ausilio di due Canadair, stanno cercando di spegnere le fiamme che hanno distrutto una vasta area di vegetazione. Al momento non si segnalano conseguenze per le persone.

02 Agosto 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Xylella, il governo proroga di 180 giorni lo stato di emergenza

+ PER APPROFONDIRE: Xylella , emergenza

Tweet

Il Consiglio dei Ministri ha stabilito la proroga per 180 giorni dello stato di emergenza in conseguenza della diffusione sul territorio della Regione Puglia del batterio patogeno da quarantena Xylella fastidiosa. Lo rende noto il ministero delle Politiche agricole, aggiungendo che vengono anche integrate le competenze del Commissario delegato nominato con l'ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile.

"L'attuazione del Piano del Commissario di Protezione civile - osserva il ministro Maurizio Martina - sta dando risultati ed è necessario andare avanti nel contrasto alla diffusione del batterio, per questo abbiamo stabilito una proroga di 6 mesi dello stato di emergenza".

"Tutelare l'olivicoltura salentina - aggiunge Martina - è una prioritaria nazionale ed europea e perciò siamo impegnati sul fronte della ricerca e nell'indennizzo alle aziende agricole colpite, alle quali abbiamo destinato i primi 11 milioni di euro con la legge agricoltura approvata meno di un mese fa e resa immediatamente operativa".

Venerdì 31 Luglio 2015 alle 16:21

Ultimo aggiornamento: 16:21